

A Zurigo la VI edizione del Forum per il dialogo tra Svizzera e Italia

Lo scorso 21 e 22 ottobre si è svolta a Zurigo la VI edizione del Forum per il dialogo tra la Svizzera e l'Italia presso la *Pädagogische Hochschule*. L'iniziativa è stata promossa dalle rispettive ambasciate dei due Paesi.



L'appuntamento biennale tende a rafforzare i legami già profondi tra i due Paesi, nei differenti ambiti ad alto livello: politici, economici, finanziari, culturali e transfrontalieri.

pag. 8 e 9

Ginevra: gli italiani alla celebrazione del 4 Novembre 2022

La giornata del 4 Novembre è per tutti nota come la festa italiana con la quale si celebra l'Unità Nazionale e le Forze Armate. Giornata in cui ricorre l'anniversario della fine del Primo conflitto Mondiale del 1915/1918.



Una festività istituita nel 1919 e che nell'anno del 1977, a Ginevra, prese il via l'iniziativa di festeggiarla nella prima domenica di ogni mese di Novembre dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, presieduta dal compianto Comm. Nunzio Crusi.

pag. 13

Incontro con l'On. Toni Ricciardi

Con l'ultima tornata elettorale italiana, lo scorso 22 settembre, insieme al taglio elettorale si è drasticamente indebolita la rappresentanza parlamentare all'estero. Da 12 deputati e i 6 senatori, la nostra rappresentanza si riduce così a 8 deputati e 4 senatori per i quasi 6 milioni di italiani nel Mondo iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

pag. 15



Frédérique Perler: chi sono gli amministratori della nostra Città di Ginevra

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), sempre sensibile ai problemi della nostra città, ha programmato una serie di interviste e incontri con i consiglieri amministrativi della Città di Ginevra, per farli conoscere meglio alla comunità italoфона del Cantone, attraverso le piattaforme informatiche della SAIG.

Responsabile del Dipartimento della Pianificazione, della Costruzione e della Mobilità, fino al 31 maggio, Frédérique Perler è stata Sindaco di Ginevra per il periodo 2020-2021.

pag. 18



Due epigrafi in memoria degli Ambasciatori Carla Zuppetti e Luca Attanasio

Il 14 ottobre scorso, si è svolta a Berna la toccante cerimonia commemorativa dedicata agli ambasciatori Zuppetti e Attanasio presso l'Ambasciata d'Italia a Berna. Voluta dall'attuale Ambasciatore d'Italia a Berna, S. Ecc. Silvio Migliano, la cerimonia è stata preceduta dallo svelamento di due distinte epigrafi in presenza delle famiglie, dei consoli in Svizzera, funzionari svizzeri e rappresentanti della comunità italiana.



pag. 10

Domande frequenti Fast-It: informazioni utili per chiedere i servizi consolari



1) Qual è il primo passo da fare per usufruire dei servizi consolari attraverso il portale Fast-It?

Registrarsi. Dovrai inserire esattamente gli stessi dati personali che risultano sul tuo documento d'identità italiano.

pag. 16 e 17

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria

Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Esami radiologici e donne incinta

Si possono effettuare delle radiografie durante la gravidanza?

La giusta risposta è "Sì" e anche "No". Tutto dipende dalla situazione di salute della donna, dall'importanza di avere una diagnosi certa e dalle decisioni che verranno prese in conseguenza, dalla zona che verrà irradiata, e dalla possibilità o impossibilità di sostituire l'esame radiografico con un altro esame diagnostico senza perdere informazioni importanti.

Nel caso in cui una radiografia sia necessaria, la dose verrà ridotta al minimo sia tramite la scelta di una tecnica adeguata, sia tramite una riduzione di numero di immagini e di sezioni.

Esami radiografici che rilasciano alte dosi di radiazioni come l'angiografia sono logicamente da evitare, ma nel caso in cui siano salva-vita per la paziente, devono essere praticati senza tardare, sia che la paziente sia incinta sia che una gravidanza sia sospettata.

Quali precauzioni vengono prese?

A tutte le donne in età fertile, prima di effettuare un esame radiografico viene chiesto se c'è la possibilità che possano essere incinta, e in caso di risposta positiva un test di gravidanza viene effettuato.

Nel caso di un'irradiazione imprevista e diretta sulla gravidanza, a posteriori la dose dovrà essere stimata e una valutazione di rischio effettuata.



Le precauzioni sono logicamente ben diverse nel caso di un esame radiografico che esclude la zona addominale. In questo caso, la dose ricevuta dal feto è trascurabile.

Un esempio di tali esami è il CT in caso di sospetta embolia polmonare o in caso di sospette patologie cerebrali.

Quali altri esami si possono effettuare durante la gravidanza?

Primo fra tutti, l'ecografia. Ma non sempre un'ecografia risponde a tutti i quesiti medici del caso.

L'IRM può essere utilizzata durante la gravidanza, di preferenza a partire dal secondo trimestre. Va sempre comunque valutata la necessità di effettuarla e le informazioni che può apportare in più rispetto ad altre tecniche e la possibilità di attendere la fine della gravidanza. Diversamente, se il feto non sarà nel campo di esame, la scelta di realizzare un CT o un'IRM sarà motivata dall'apporto diagnostico.

Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89**

<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Nuove tecnologie nel trattamento delle varici

Per varici degli arti inferiori si intende una condizione clinica caratterizzata dalla dilatazione delle vene superficiali delle gambe, le cosiddette "vene varicose", comunemente conosciuta per i fastidiosi inestetismi che affliggono frequentemente soprattutto le donne.

Quali sono le cause e i fattori di rischio di questa patologia?

Le vene sono strutture vascolari normalmente deputate al "ritorno" del sangue verso il cuore, assicurano la progressione del flusso dal basso verso l'alto mediante uno speciale apparato valvolare che permette un flusso "unidirezionale".

Il principio alla base dell'evoluzione varicosa è rappresentato all'indebolimento della parete della vena che tende così a dilatarsi sotto la spinta della pressione sanguigna. Le cause dell'indebolimento sono in parte costituzionali, ma sono senza alcun dubbio aggravate dalle cattive abitudini di vita.

Quali sono le possibilità terapeutiche?

Già da qualche anno si tende ad evitare interventi chirurgici troppo invasivi delle varici, preferendo invece trattarle con metodi endovascolari.

Attraverso un piccolo foro cutaneo, si introduce una speciale sonda laser o radiofrequenza, all'interno della vena safena dilatata, principale responsabile delle varici degli arti inferiori.

Questa metodica prevede il rilascio di energia termica lungo il decorso della vena malata e necessita pertanto dell'utilizzo di soluzioni anestetiche



fredde al fine di evitare dolore e danno ai tessuti circostanti.

L'intervento si realizza in anestesia locale, in ambulatorio, con una ripresa immediata delle proprie attività quotidiane.

Al termine dell'intervento si applica un piccolo cerottino di carta ed un bendaggio compressivo. I risultati sono efficaci e le recidive piuttosto rare in rapporto agli altri trattamenti chirurgici, sicuramente più invasivi.

Quale trattamento per la patologia varicosa?

Il trattamento che nelle prime fasi della malattia può essere conservativo e basarsi sulla correzione dei fattori di rischio, adeguamento delle abitudini di vita ed eventualmente utilizzo di calze elastiche, nelle fasi più avanzate prevede invece la correzione chirurgica, ovvero eliminare le vene dilatate che ormai lavorano "al contrario" e favorendo la funzione di quelle sane residue.

E' vero che esiste un nuovo trat-

tamento chirurgico non invasivo?

Già da qualche anno, in casi selezionati si tende ad evitare l'asportazione chirurgica della vena malata preferendo invece chiuderla con metodi endovascolari, attraverso un piccolo foro cutaneo e l'introduzione sotto guida ecografica di speciali sonde laser o radiofrequenza. Queste metodiche, entrambe validissime, prevedono il rilascio di energia termica e necessitano pertanto dell'utilizzo di soluzioni anestetiche fredde al fine di evitare dolore e danno ai tessuti circostanti; al termine dell'intervento è poi necessaria l'applicazione di una medicazione e di un bendaggio compressivo. Il paziente può subito intraprendere una normale vita con una semplice calza elastica immediatamente dopo il termine dell'intervento.

Esistono controindicazioni?

Proprio per i motivi sopracitati le controindicazioni sono ridotte praticamente a zero. Chiunque può sottoporsi a questo intervento.

Laddove sussistano criteri di indicazione clinica validati da un accurato studio ecocolordoppler preoperatorio, l'intervento può essere eseguito con successo.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare

VEIN CLINIC GENÈVE

24 Avenue de Champel
1206 Genève
Tel. 022 800 01 02

Il Premio “Ciao Italia ici Genève” a G. Di Stefano e G. Montilla per l'Indigo

A Ginevra, due amici, uno cuoco e un professionista nell'orologeria diventano ristoratori per passione. Si tratta di due amici conosciutisi nella Città di Calvino, che hanno messo insieme le loro esperienze e passioni diverse al servizio della ristorazione: Giuseppe Di Stefano e Giuseppe Montilla. I due italiani non hanno solo lo stesso nome in comune, ma anche la volontà di dimostrare che, per mettere in valore le nostre qualità imprenditoriali italiane all'estero, anche nella cucina, non bisogna essere solo chef ma avere la determinazione di potersi esprimere allo scopo di contribuire a manifestare l'italianità nel Cantone di Ginevra.

Con il loro Ristorante, alla rue de Florissant, hanno trovato la maniera a loro più confacente di soddisfare la loro passione di ristoratori. Per questi motivi, La SAIG gli attribuisce il Premio “Ciao Italia ici Genève” per il Ristorante Indigo.

Giuseppe Di Stefano, natio di Ramacca in Provincia di Catania, imprenditore nell'alta orologeria, la cui creazione e realizzazione di orologi dell'alta moda è la principale occupazione con la sua Società STG Creation SA.

“La convinzione che nella vita bisogna anche saper rischiare ed avere il coraggio di guardare l'orizzonte nelle diverse sfaccettature” è il suo modo di vedere la realtà d'oggi. Sulle basi di tali convinzioni, grazie alla sua volontà e alla perseveranza, si è lanciato anche nella ristorazione italiana, un settore che lo ha sempre appassionato.

Giuseppe Montilla, nato a Lamezia Terme in Provincia di Catanzaro, ha frequentato la Scuola Alberghiera “De Filippi” a Varese. Dal 1999 ha esercitato come cuoco nei diversi ristoranti ginevrini apportando quel vento di professionalità di nuova generazione della scuole alberghiere italiane. Dopo varie esperienze come gestore di vari ristoranti italiani in loco, nel 2018 inizia l'avventura dei due Giuseppe.

Un uomo di esperienza che sembra convinto che, per lasciare un segno in questa vita, bisogna avere una linea di comportamento in sintonia con i valori appresi dalle radici della propria terra.

G. D. S., oggi possiamo definirvi un ristoratore oltre che un imprenditore nell'orologeria, come ti nessi con le due attività così diverse?



Non è solo imprenditoria, ma anche passione per il Made in Italy culinario che mi ha spinto ad investire nella ristorazione. Con il lavoro che svolgo, si ha la possibilità di frequentare tanti ristoranti e la passione di apportare qualche idea suggerita dall'esperienza di vita. Con la sensibilità personale che ognuno di noi acquisisce, tutto diventa più facile e più interessante per soddisfare le proprie idee e passioni.

G. M., avete aperto l'Indigo con un concetto classico, giovanile e innovativo, rivisitando alcune pietanze tipiche della nostra bella Italia: come viene interpretata la cucina italiana da cuoco ad imprenditore?

Dall'interno, nella cucina, si è maggiormente concentrati su quello che si è appreso a scuola e cercare di perfezionarlo nella pratica. Da imprenditore, invece, si è confrontati con una serie di problematiche che vanno dalla gestione della scelta delle materie prime selezionate alla gestione finanziaria, dal personale ed altri settori di un ristorante. Da imprenditore è molto più stimolante e nello stesso tempo più pericoloso, ma questo fa parte del rischio imprenditoriale.

G. D. S., quanta amicizia uno con l'altro ci vuole per saldare una fiducia reciproca e durevole?

Non è questione di amicizia, noi siamo molto amici ma non è questo sentimento che lega maggiormente una società. L'importante è conoscere ed essere consapevoli della propria onestà e quella di colui con cui si intende legarsi. Basta scrivere le regole secondo le esigenze dell'altro e rispettarle.

Spesso ci confrontiamo per migliorare il nostro rapporto e quello con i dipendenti. Il confronto è utile per servire meglio i nostri clienti e dare un'immagine dell'Italia che corrisponde al vero patrimonio culturale,

sociale e culinario di cui la nostra Italia ne è custode.

G. M., a fronte della tua esperienza, del tuo modo di essere imprenditore, quali sono 3 caratteristiche che deve avere un imprenditore in Svizzera per avere successo?

Umiltà, professionalità e coraggio.

G. D. S., da cosa si distingue una gestione imprenditoriale, come la tua, di un noto ristorante come l'Indigo?

Al dir il vero, poco! Una gestione imprenditoriale che sia di una professione o di un'altra, non cambia molto. Penso che sia una questione di materia prima. L'importante è saper scegliere i collaboratori ed avere la giusta umiltà nel proporsi con i clienti: che sia con una professione o un'altra. L'imprenditore vende l'arte che produce ed è sempre il cliente a determinare se sei un buon imprenditore o meno. Ecco perché mi sento di affermare che l'umiltà, insieme alla determinazione di evolversi, produce il coraggio per il successo di un modesto imprenditore.

G.M., anche per la sua posizione nel quartiere, l'Indigo accoglie clienti di diversi spessori professionali e molto intenditori della cucina italiana: oltre la gentilezza e competenza del personale, quale è principalmente il segreto per soddisfare i loro palati?

All'Indigo, la nostra clientela apprezza il professionismo dell'accoglienza e del personale qualificato, oltre all'innovazione della buona cucina italiana. Questo è quello che riscontriamo dalle critiche dagli habitués. Nel nostro ristorante, abbiamo una regolare clientela che ci pregia della loro fiducia da diversi anni. Questa regolarità ci onora e ci motiva ed essere sempre più performanti al fine di soddisfare le esigenze dei nostri clienti.

Come accogliete questo premio “Ciao Italia ici Genève”?

Siamo onorati di accogliere questo riconoscimento che tende a stimolarci per continuare a promuovere la nostra passione e professione per portare avanti i valori culinari italiani all'estero.

C.V.

Photo: Nicolas de neve



Celia

Nel suo italiano perfetto, Celia Bua (20 anni) scherza con i colleghi mentre prepara le focacce che delizieranno nella pausa pranzo gli affezionati del negozio. «I miei genitori sono originari della Sicilia e della Sardegna. A casa e con i miei nonni parliamo italiano.»

Studentessa all'ECGA (Scuola di cultura generale per adulti), nel negozio Sapori d'Italia della stazione Cornavin la giovane si trova nel suo elemento. «L'atmosfera è cordiale sia tra noi che con la clientela. C'è gente di passaggio, ma alcuni sono abitanti del quartiere o clienti abituali che vengono da noi per acquistare prodotti tipici italiani.

Io sono presente il venerdì e il sabato. È un lavoro perfetto per chi studia come me!»

Cos'è per te l'Italia?

- È la mia casa, il luogo in cui affondano le mie radici. Sono nata qui, ma ho un legame molto forte con l'Italia.
- La Sardegna e la storia dei miei avi un tempo conciatori e pellettieri.
- Non vedo l'ora di scoprire Roma. Mia madre mi ci porterà presto per il mio compleanno. Poi mi piacerebbe visitare Venezia. Dev'essere un posto davvero magico.

Il peccato di gola di Celia:

«È il mio dolce preferito. Lo si può mangiare in qualsiasi momento della giornata. Anche il formato è interessante, si può scegliere di mangiare una o più sfogliatelle, a seconda della voglia e dell'appetito.»



Sfogliatella
amalfi,
1.20 / pz

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 - 22:00
do 7:00 - 21:00

SAPORI
D'ITALIA



L'ital-Uil informa sulle prestazioni complementari: Stabilizzazione dell'AVS (AVS 21)



Il 25.09.2022, mediante due distinti referendum, gli elettori svizzeri hanno approvato la riforma dell'Assicurazione Vecchiaia e Superstiti (AVS) del 17.12.2021 che dovrebbe entrare in vigore il 01.01.2024. Dopo diverse proposte fallite, questa riforma dovrebbe garantire, per i prossimi anni, un equilibrio tra le entrate (finanziamenti) e le uscite (costituito essenzialmente dal pagamento delle pensioni) del Fondo di compensazione dell'AVS.

Il pacchetto della riforma si compone essenzialmente di due parti. La prima mira ad incrementare le entrate, e consiste nell'aumento dell'aliquota dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA o TVA) compreso tra lo 0.1 e lo 0.4 %, a seconda della tipologia di beni e servizi. La seconda parte della riforma punta a ridurre le spese innalzando "età di riferimento" di un anno per le donne. Vale a dire che l'età ordinaria di pensionamento per le donne passerà gradualmente da 64 a 65 anni, presumibilmente nel periodo 2025-2028. Ciò significa che le donne nate fino al 1960 andranno in

pensione a 64 anni, quelle nate a partire dal 1964 dovranno aspettare, come gli uomini, i 65 anni; mentre quelle nate tra il 1961 e il 1963, l'età di pensionamento sarà aumentata dai 64 ai 65 anni con scaglioni progressivi. Come misura di compensazione per le donne nate tra il 1961 e il 1969, sono previsti, da un lato, la possibilità di anticipare il pensionamento con una penalizzazione più bassa di quella attuale e, dall'altro lato, un supplemento vitalizio sulla pensione compreso tra CHF. 12.50 e CHF. 160.- Naturalmente, l'aumento dell'età di riferimento non riguarda solo l'AVS, ma anche la Previdenza Professionale, il cosiddetto "Secondo Pilastro o LPP".

La nuova riforma preve inoltre dei miglioramenti sia per gli uomini, sia per le donne che hanno carriere assicurative parziali e/o redditi bassi, come capita ancora oggi a molti nostri connazionali. Ciò vuol dire che si potrà posticipare il pensionamento dopo i 65 anni continuando a versare contributi sul 100% dei redditi da lavoro percepiti. Il conteggio di tali

contributi, sia per la durata che per il reddito assicurato, andrà a migliorare l'importo della rendita, nel limite della rendita massima.

Tuttavia, saremo in grado di fornire indicazioni più precise in merito a tale riforma, solo dopo l'approvazione delle direttive di esecuzione da parte del Consiglio Federale, che avverrà nei prossimi mesi.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani

a cura di G. Cascioli



Tutti scrittori! Come difendersi dai corsi di scrittura creativa, di Manuela Mazzi.
(Prospero editore, Milano)

Questo mese presento un libro, di cui ho avuto il piacere di conoscere personalmente l'autrice Manuela Mazzi che partendo dal libro "Tutti scrittori! Come difendersi dai corsi di scrittura creativa", ha intavolato insieme alla scrittrice Sabrina Caregnato una simpatica chiacchierata sul tema dello scrivere e dell'imparare.

La questione è dibattuta: si può insegnare la cosiddetta «scrittura creativa»? Nel pamphlet si cerca di rispondere se si possa piuttosto imparare qualcosa di buono in una scuola di scrittura, e in che modo farlo. Più che un trattato specialistico, si tratta di un sunto di varie esperienze da cui l'autrice ha tratto, anche un po' ironicamente, «lezioni» utili per valorizza-

re i consigli ricevuti e per giostrarsi nelle dinamiche di gruppo che vengono a crearsi tra i banchi.

Che siano banchi di scuola o posti tra le fila di atleti in una palestra, non importa, perché in fin dei conti si vuole suggerire come sfruttare appieno ogni tipo di formazione, quando ci si rimette in gioco.

In realtà però scrivere è anche e forse soprattutto una passione: ma come nasce la voglia di scrivere e quindi di leggere, giacché queste due arti sono strettamente connesse? E soprattutto si può imparare a diventare scrittori o comunque lettori più accurati?

Manuela Mazzi, giornalista caposettore da vent'anni presso Azione, settimanale ticinese di approfondimento, ha lavorato per più testate giornalistiche, e ha pubblicato diverse opere in prosa fra cui: *Breve trattato sui pic-*

chiatori nella Svizzera italiana degli anni Ottanta, Laurana editore, Milano, e *Tutti Autori! Come difendersi dai corsi di scrittura creativa*, Prospero editore, Milano.



Dopo il 4 Novembre italiano, la Commemorazione dell'11 Novembre francese

Come ogni anno, ad una settimana dalle celebrazioni italiane del 4 Novembre, Il Consolato Generale di Francia a Ginevra commemora la firma dell'armistizio che ha siglato la fine della Prima Guerra Mondiale.

La cerimonia dell'11 novembre, quest'anno è stata preceduta dall'omaggio reso a Noëlla Rouget, combattente della Resistenza deportata nel campo di Ravensbrück, lo scorso 13 ottobre, presieduta dal Gran Cancelliere della Legione d'Onore, Generale Puga. Per l'occasione, è stata scoperta una targa commemorativa in onore di Noëlla Rouget Combattente della Resistenza francese nella regione di Angers che, a partire dagli anni '80, ha raccontato la sua esperienza dei campi di concentramento in particolare nelle scuole e nelle parrocchie della Svizzera, dell'Alta Savoia e dell'Ain, prima di decedere a Ginevra il 22 novembre del 2020.

Era un lunedì l'11 novembre del 1918, e alle ore 11 in tutta la Francia suonavano le campane, mentre al fronte le trombe suonavano la "Marsigliese". Anche nel campo avversario (tedesco) regnava lo stesso sentimento di liberazione.

Preceduto dall'impareggiabile Ceri-



moniere, ex Capo del Protocollo della Repubblica e Cantone di Ginevra e Cav. della Repubblica Italiana, Dominique Louis, l'allocuzione del Console Generale di Francia, Patrick Lachaussee, ha aperto la Cerimonia commemorativa in occasione dell'11 novembre 2021 al Monumento ai Caduti adiacente al Consolato francese.

Il Console Generale Lachaussee ha esteso un discorso di ringraziamenti, certamente, ma anche di richiamo alla pace nel mondo, citando l'attuale conflitto russo-ucraino.

Diverse personalità civili e militari hanno preso parte a questa bella cerimonia francese del 104° anniversario dell'armistizio dell'11 novembre 1918. Anche l'Italia era ben rappresentata dal nostro Console Generale, Dott. Tomaso P. Marchegiani, che ha deposto una corona. Era presente anche

il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Ginevra con una rappresentanza alpina guidata dal Capo Gruppo, Antonio Strapazon e la Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria Di Resta, per ricordare, insieme ai presenti, questo tragico periodo buio per il mondo intero.

Una toccante partecipazione è stata prodotta dagli alunni delle scuole francesi a Ginevra con l'interpretazione dell'Inno europeo e gli altri inni.

La SAIG ringrazia il Console Generale di Francia, Patrick Lachaussee, per il gradito invito, che è stato onorato dal Coordinatore, Carmelo Vaccaro.

Le cerimonie di commemorazione legate alla Prima Guerra Mondiale, che siano italiani, francesi o svizzere, rivelano con tanta emozione l'importanza di trasmettere alle giovani generazioni la memoria storica come monito e testimonianza affinché non si ripetano più gli orrori del passato.

Queste giornate commemorative costituiscono un momento per manifestare la palese riconoscenza a quanti hanno dato la propria vita per il proprio paese, per costruire la libertà che tante generazioni hanno vissuto e che stiamo vivendo

C.V.



A Zurigo la VI edizione del Forum per il dialogo tra Svizzera e Italia

Inoltre, ha come scopo principale di concentrarsi sui fattori comuni tra Svizzera e Italia, come la lingua, che possano potenziare il veicolo di scambio politico-culturale tra i due Paesi.

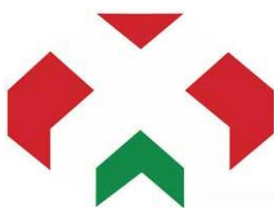
Il Forum è stato promosso dall'Ambasciata d'Italia in Svizzera: S. Ecc. Silvio Mignano; dall'Ambasciata di Svizzera in Italia: S. Ecc. Monika Schmutz Kirgöz; da *Limes*, dal Centro studi *Avenir Suisse*, dall'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale), con il sostegno della Città di Zurigo, del Canton Zurigo e con il patrocinio del Dipartimento Federale Affari Esteri svizzero e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Per l'occasione, S. Ecc. S. Mignano ha invitato i rappresentanti eletti in Svizzera e il neo-eletto deputato del PD nella Circoscrizione Europa, l'On. Ricciardi. Quest'ultimo, impegnato come storico dell'emigrazione italiana in una delle quattro commissioni di lavoro.

Anche se l'inaugurazione del Forum si è avvenuta in un giorno lavorativo, la rappresentanza eletta dei Com.It.Es. e del CGIE ha risposto con una folla rappresentanza di presidenti e di consiglieri. Per la Circoscrizione Consolare di Ginevra, oltre Al Console Generale, Tomaso Marchegiani, erano presenti lo scrivente e Cosimo Petrucci per il Com.It.Es. di Ginevra e Natale Catanese e Paolo Frattolillo per il Com.It.Es. VD e VS. Grazia Tredanari per l'ITAL-UIL Svizzera.

Dopo le allocuzioni dei rispettivi ambasciatori, che hanno aperto i lavori del Forum, si sono susseguiti gli interventi di Marco Solari, Presidente del Locarno Film Festival e Co-fondatore del Forum di dialogo; Filippo Leutenegger, Consigliere Amministrativo della Città di Zurigo, responsabile del Dipartimento per l'Educazione e dello Sport; la Consigliera di Stato del Canton Zurigo, Dr. Silvia Steiner, responsabile del Dipartimento per l'Educazione. Si è poi continuato con i messaggi del Presidente della Confederazione svizzera, Ignazio Cassis e del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.

Tra gli interventi c'è stato anche quel-



FORUM PER
IL DIALOGO
TRA LA SVIZZERA
E L'ITALIA



Zurigo, 21 - 22 ottobre 2022

lo di Lucio Caracciolo, direttore di *Limes* e co-fondatore del Forum del dialogo, a cui sono seguite sessioni di lavoro dei gruppi paralleli a porte chiuse.

Prima del conferimento del Premio per il federalismo della Fondazione, consegnato dalla Presidente Florence Nater al Presidente del Forum per l'italiano in Svizzera Manuele Bertoli, è intervenuto il Presidente del Locarno Film Festival e co-fondatore del Forum per il dialogo: Marco Solari.

Una dettagliata presentazione dell'EXPO 2030 a Roma da parte del Ministro Plenipotenziario Andrea Orizio del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), ha preceduto gli interventi di Peter Grünenfelder, Direttore *Avenir Suisse*; di Giampiero Massolo, Presidente ISPI in collegamento; di Lucio Caracciolo, Direttore, *Limes* e Co-fondatore del Forum per il dialogo.

Prima dell'inizio dei lavori delle quattro commissioni, siamo riusciti a raggiungere alcuni protagonisti del Forum e porre qualche domanda. Agli ambasciatori abbiamo proposto due domande:

Eccellenza, quali finalità ha questo Forum per i rapporti e le iniziative italo-svizzere?

S. Ecc. M. Schmutz Kirgöz: Come è stato detto durante la cerimonia di apertura, le nostre relazioni sono solide e sono ottime.

Il Forum per il Dialogo tra la Svizzera e l'Italia è una piattaforma creata

addizionalmente a quelle ufficiali già esistenti, per consentire alla società civile di incontrarsi. Dove specialisti, intellettuali, persone di diversi ambiti discutono insieme su varie tematiche per approfondirle.

S. Ecc. S. Mignano: Il Forum intende fin dalla sua prima edizione invitare i protagonisti della società svizzera e italiana - intellettuali, imprenditori, operatori sociali - a riflettere e confrontarsi sui temi più importanti nei rapporti tra i due Paesi, elaborando proposte e linee di pensiero che vengono poi trasmesse, attraverso le due Ambasciate, alle rispettive Istituzioni.

Intravede piste d'azioni concrete derivanti da questa edizione del Forum? Quali sono?

S. Ecc. M. Schmutz Kirgöz: Assolutamente, me lo auguro. In questo momento, ben quattro gruppi sono riuniti e stanno lavorando per produrre documenti di approfondimento e raccomandazioni che saranno poi consegnati ai due Ministeri degli Affari Esteri.

S. Ecc. S. Mignano: Come detto, le indicazioni vengono elaborate dai partecipanti ai gruppi di lavoro e non dalle Istituzioni. Sono certo che nei diversi ambiti toccati quest'anno: finanza, emigrazione, salute, ricerca scientifica, emergeranno suggerimenti e proposte di altissimo profilo.

➡ Segue a pag. 9

On. Toni Ricciardi, la cosa che più mi ha stupito in questo Forum è il riconoscimento del ruolo primario nella costruzione di questo Paese. Cosa pensa di questo riconoscimento?

In realtà, sono qui in veste di storico per discutere dei rapporti fra la Svizzera e l'Italia e del contributo che la comunità italiana ha dato negli ultimi due secoli a questo Paese. Non esisterebbe la Svizzera così com'è oggi, senza la massiccia presenza degli Italiani. Oggi, ad esempio, non esisterebbe l'effervescenza economica qua a Zurigo, se non ci fossero state tante centinaia di Italiani a caratterizzare la storia sociale, economica e civile di questo Paese.

La folta comunità in Svizzera, di circa 650'000 persone, quanto influisce sui temi dibattuti in questo interessante evento bilaterale?

È necessario capire cosa è stata l'emigrazione di ieri e cosa è la mobilità di oggi. Oggi, la Svizzera continua ad essere una delle mete preferite della nuova emigrazione. Nell'ultimo decennio sono riprese le partenze e la mobilità circolare tra i due Paesi e non solo dei cosiddetti cervelli, come se il cervello ce l'avesse solo chi ha una laurea! In realtà, continuano ad arrivare ragazzi e ragazze che sono tornati a far lavori umili come negli anni '60 o '70 e questo la dice lunga sulla capacità di attrarre di questo Paese e l'incapacità dell'Italia a trattenerli o a farli rientrare.

Michele Schiavone, Segretario del CGIE, quale importanza ha il Forum per gli Italiani in Svizzera?

Questo Forum è un appuntamento importante come gli stessi relatori hanno sottolineato e segna il riconoscimento dei rapporti bilaterali fra i due Paesi. Il riconoscimento del significativo contributo che la società civile italiana ha dato a questo Paese, lo sintetizza benissimo la massima dello scrittore Max Frisch: "Cercavamo braccia, sono arrivati uomini". È stato quindi riconosciuto il ruolo dei nostri emigranti nella crescita di questo Paese in molti ambiti.

Il Presidente dell'ISPI, Giampiero



Massolo, ha parlato della continuità dei rapporti fra i due Paesi e di come tali rapporti di vicinanza, visti i numerosi contatti fra la società civile e la mescolanza fra le culture, devono trasformarsi in "comunanza" ed essere un esempio da riportare nella rappresentanza europea.

Ingegnere Domenico Ciampi, Lei fa parte di una delle quattro commissioni di questo Forum che riguarda l'energia e il clima. Come vede l'evoluzione dei rapporti italo-svizzeri in questo settore?

Partecipo per la seconda volta al Forum per la Cooperazione bilaterale fra l'Italia e la Svizzera e farò parte della Commissione Clima ed Energia. Come membro della SAIS, l'Associazione degli Accademici Italiani in Svizzera, sono sicuro che in questi lavori saranno concordate le collaborazioni fra le Università e le industrie italiane e svizzere.

Personalmente, sono convinto che il Nucleare di 4° generazione risolverà non solo il problema delle scorie esistenti, ma darà la possibilità ad ogni Paese di generare energia sufficiente ai propri bisogni. Del resto, il nucleare, in percentuale, ha avuto molti meno incidenti e vittime delle altre tecnologie.

Sicuramente, nell'immediato le tecnologie rinnovabili come il fotovoltaico, l'idroelettrico, l'eolico potranno alleviare di molto le problematiche, ma nel medio termine la soluzione è nel nucleare pulito di quarta generazione.

Purtroppo, attualmente l'Italia e la Svizzera non sono molto favorevoli nell'accoglienza di queste tecnologie, ma sono sicuro che nel breve molte

prevenzioni cadranno e che si creeranno anche interessanti opportunità di lavoro.

Giangi Cretti, Membro del CGIE e del Forum per l'Italiano in Svizzera.

Qui si parla tanto di Lingua Italiana. La premiazione da parte della Fondazione CH al Forum per l'Italiano in Svizzera lascia presagire un maggior sostegno e attenzione alla promozione della Lingua Italiana in Svizzera. I corsi di Lingua Italiana potrebbero trarne vantaggio?

Non direttamente, nel senso che il Forum per l'Italiano in Svizzera si occupa in modo specifico di promuovere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole svizzere. Ovviamente, indirettamente c'è interesse verso i corsi di lingua e cultura italiana, poiché sono visti come un'ulteriore promozione della lingua italiana e si auspica che il funzionamento dei corsi sia garantito anche in futuro.

In Conclusione

In questo Forum, incluso nella XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, sono state affrontate le quattro tematiche programmate: fintech e finanza sostenibile; la salute come ambito di azione comune dopo la pandemia; migrazioni tra vecchie sfide e nuove incognite; sfida climatica e questione energetica.

I lavori si sono conclusi il 22 ottobre con una sessione aperta al pubblico per la presentazione dei risultati raggiunti.

Carmelo Vaccaro



Due epigrafi in memoria degli Ambasciatori Carla Zuppetti e Luca Attanasio

In un clima di forte commozione sono intervenuti S. Ecc. Silvio Mignano, il Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone (nella foto) e i familiari a ricordare la dedizione e umanità che entrambi hanno messo al servizio del nostro Paese.

“S. Ecc. Carla Zuppetti, dopo la laurea in scienze politiche all'Università di Roma, ha intrapreso la carriera diplomatica nel 1978. Nel 1981 è stata Primo vice console a Basilea e, dal 1983, reggente del Consolato Generale a Leningrado. Dal 1986 prosegue la sua carriera a Francoforte in qualità di Console Aggiunto e, due anni più tardi, viene confermata nella stessa sede con funzioni di Console.

Rientrata a Roma nel 1990, assume alla Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione, dove ha lavorato sino al 1995, data della sua nomina a Primo consigliere alla Rappresentanza permanente d'Italia presso la sede ONU di Ginevra con l'incarico di seguire le tematiche relative ai Diritti Umani. Nel 2004 viene nominata Vice Direttore Generale per il Personale. Dal 2008 è Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie e nel febbraio 2012 è nominata dal Consiglio dei Ministri al grado di Ambasciatore.”

Durante l'incontro i familiari, hanno precisato che la compianta Carla ci teneva ad esser chiamata Ambasciatore e non Ambasciatrice, ed hanno ringraziato l'Ambasciatore che nella realizzazione delle targhe ha rispettato il suo volere.

Successivamente ha preso la parola il padre di S. Ecc. Luca Attanasio tragi-



camente scomparso in Congo insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista del convoglio Mustapha Milambo.

“Dal 2006 al 2010 ha lavorato presso l'ambasciata italiana di Berna come capo dell'ufficio economico e commerciale ed è stato ricordato per la sua tenacia, disponibilità ed allegria. Dopo diversi incarichi istituzionali, nel 2017, ricoprendo il grado di consigliere di legazione, si è insediato come capo missione nella Repubblica Democratica del Congo, alla cui guida è riconfermato nell'ottobre 2019 come ambasciatore straordinario e plenipotenziario.”

Durante il suo discorso papà Salvatore, confidando nelle istituzioni, ha puntualizzato che venga fatta giusti-

zia ed ha invocato che si faccia verità su ciò che è accaduto quel 22 Febbraio in quanto oggi questa verità non è ancora stata scritta.

Rimarrà indelebile l'esempio e l'umanità di questi due servitori dello Stato che durante la loro carriera diplomatica hanno servito con passione, onore e disciplina la nostra comunità in Svizzera e il nostro Paese ovunque hanno operato fino all'estremo sacrificio.

Seppure non ho avuto il piacere di conoscerli personalmente durante l'incontro ho toccato con mano il ricordo vivo dei presenti e mi ha riportato in mente la seguente citazione di Cicerone: La vita dei morti sta nella memoria dei vivi.

Barbara Sorce

Attività della SAIG



Giovedì 15 dicembre 2022 Festa di Natale Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

Dopo la Traviata e Carmen, con Butterfly, la SAIG chiude la trilogia di Silvia Priori

In occasione della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo 2022, la SAIG, patrocinata dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra, dalla Città di Vernier dall'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo (IIC), porta in scena Butterfly di Giacomo Puccini che, Dopo la "Carmen" di Georges Bizet e "La Traviata" di Giuseppe Verdi, l'attrice Silvia Priori chiude la trilogia con un notevole successo.



L'attrice italiana, accompagnata dal soprano, Kaoru Saito, con la Regia di Kuniaki Ida, si è prodotta in un monologo eseguito magistralmente. Una coppia coordinata ed espressiva tra il fantastico monologo della Priori, la straordinaria voce della Saito e i tamburi giapponesi, ha letteralmente brillato sul palco, addobbato con luci e vestiti d'epoca e riempito dalla passione e professionalità degli elementi in scena. Anche questa volta abbiamo assistito ad uno spettacolo di alto livello che miscela teatro, danza e canto lirico con le splendide musiche di Giacomo Puccini.

A presentare l'evento svoltosi alla Salle des Fêtes des Avanchets: il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro con alcuni presidenti e membri di Comitato della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, Vincenzo Bartolomeo (ACAS), Guglielmo Cascioli (LARE/Latium), Cosimo Petruzzini (ARPGE) e il membro Francesco Decicco.

La geisha Cio-Cio San (Madam Butterfly) incarna lo spirito della donna giapponese che anela di essere liberata dalla catena di convenienze sociali che la rendono sottopressa, pressoché schiava del dominio dell'uomo giapponese.

Il diffondersi della conoscenza del Giappone e della sua cultura ha liberato la Geisha dallo stereotipo di donna di facili costumi, rendendole il giusto ruolo di chi fa cul-

tura, arte in modo sublime per alleggerire, quasi imbellire, la vita dei ricchi e lussuosi uomini giapponesi. La Geisha è parte centrale e integrante del mondo fluttuante giapponese che tuttora, seppure in modo molto più marginale, ancora esiste.

Quel mondo è stato ampiamente raffigurato nelle famose stampe giapponesi (Ukiyo-e) da tanti artisti, tra cui spiccano: Utamaro, Hiroshige e Hokusai. Si tratta di stampe che hanno un meticoloso, complesso e oserei dire difficile metodo d'incisione del soggetto su una tavola di ciliegio massiccio, che rientra nel meraviglioso mondo della perfezione artistica applicata all'artigianato giapponese.

Il « mondo fluttuante », che cambia

di momento in momento, come il passaggio dell'acqua che non ritornerà mai più allo stesso punto, ci porta alla memoria il famoso verso del poeta latino Orazio «carpe diem», "cogli l'attimo", goditi la vita.

Non solo il mondo fluttuante, ma l'insieme della società giapponese, il suo complesso modo di vivere è stato narrato con maestria dal grande

scrittore Yunichiro Tanizaki. Non dimentichiamo che la tragedia Madame Butterfly è stata concepita da un occidentale: David Belasco, ed è a sua volta tratta da un racconto dell'americano John Luther Long. Giacomo Puccini s'innamora' di questa tragedia e ne volle una versione in chiave lirica che poi musicò.

"Butterfly" è, dunque, uno spettacolo, innovativo, che insieme a "La Traviata" e "Carmen" compone la trilogia di Teatro Opera, appositamente creata da Silvia Priori per avvicinare il pubblico alla grandiosità e alla bellezza dell'opera lirica. Lo spettacolo, che ha una durata di circa un'ora ed è attualmente in tournée nei più bei teatri europei, è un emozionante connubio tra recitazione, danza, musica e canto lirico. In scena il talento di una grande attrice: Silvia Priori, che insieme ai suoi collaboratori crea situazioni di grandissimo impatto emotivo, coinvolgenti.

La serata a Ginevra non ha deluso il pubblico che ha potuto assistere ad una performance che convince anche i puristi dell'Opera. La commistione di diverse tipologie di interpretazione crea nuove emozioni ed un innovativo punto di vista sull'Opera classica che tutti conosciamo. Una reinterpretazione in chiave moderna, convincente ed emozionante che conquista il cuore dello spettatore.

Ciro Perna



Associazione Lucchesi nel Mondo
Ginevra

Invita soci e simpatizzanti alla

Festa di Natale
Domenica 11 dicembre 2022

Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Musiche di TONY

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58
entro giovedì 8 dicembre 2022

Arrivo di Babbo Natale

che distribuirà i doni ai bambini (fino a 10 anni)
dei Soci in regola con la quota sociale del corrente anno

“L'Italie à portée de bouche”: pranzo mensile per gli anziani del quartiere

La giornata di giovedì 13 ottobre è stata caratterizzata da due eventi culinari già programmati per il 2022: il pranzo mensile per gli anziani del quartiere e il primo dei due corsi di cucina del mese.

Dalle prime ore del mattino, in attesa di poterli accogliere, l'equipe SAIG si è messa in movimento per la preparazione del pranzo: penne al sugo, fettine di manzo alla pizzaiola e dolce.

In totale: 25 ospiti, alcuni di prima partecipazione, sono ripartiti soddisfatti dell'accoglienza riservatagli dallo chef Antonio Bello aiutato da Rachele Decicco, Claude Romanato, Gino Piroddi e Francesco Decicco. Un grazie a Maritza Villegas e Véronique Roduit presenti per l'Antenna Sociale di Prossimità “Servette St Jean- Petit Saconnex” (ASP) della Città di Ginevra.

Questo appuntamento mensile è sempre più richiesto dai nostri cari anziani del quartiere, e si rinnova ancora una volta, come ogni mese, con un “Benvenuti in Italia” da parte del Coordinatore Carmelo Vaccaro, che accoglie i commensali. Si tratta di un particolare momento, scaturito da un progetto tra la SAIG e l'ASP della Città di Ginevra chiamato: “L'Italie à portée de bouche”, iniziato nel 2014.

Primo corso di cucina di ottobre e tanti auguri al Presidente Bacci Menotti

Il primo dei due corsi di cucina di ottobre si è distinto per l'abilità dei cuochi della SAIG nel preparare, in



maniera professionale, le pietanze proposte. Questo particolare modello conferma che il salto di qualità al corso di cucina della SAIG, come annunciato dai dirigenti, si è piacevolmente realizzato.

Questa bella iniziativa è divenuta nel tempo un immancabile appuntamento per la qualità dell'accoglienza, la compagnia e le proposte culinarie che i nostri cuochi predispongono, secondo la migliore tradizione (gastronomica) italiana.

Il modello adottato dalla SAIG è quello di andare alla ricerca di sapori nuovi, rivisitando le pietanze, rigorosamente italiane, al fine di far conoscere il vasto catalogo di piatti antichi (o antiche ricette) delle varie regioni d'Italia. Un'altra particolarità di questo corso consiste nello sviluppare lo

spirito inventivo di ognuno su come presentare le pietanze. Inoltre, in questo contesto, la SAIG mira a formare i partecipanti arricchendo la loro esperienza in previsione di altri più importanti eventi.

Tutto ciò attiene agli scopi che la SAIG si è prefissa, cioè: promuovere questi corsi con il valore aggiunto di condividerli con tutti i frequentatori; come pure ricercare e ricreare le pietanze che hanno accompagnato la nostra infanzia e giovinezza.

In base all'affluenza di questa attività culinaria, ancora una volta la SAIG riesce ad interpretare le esigenze di molti connazionali che non solo intendono mantenere l'appartenenza ai luoghi d'origine, ma si evolvono nella ricerca di emozioni e la voglia di stare insieme grazie a questi corsi che evidenziano la ricchezza, non solo gastronomica, della nostra Italia.

Questo momento conviviale è stata una gradevole occasione per festeggiare il compleanno di Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, una delle associazioni fondatrici della SAIG nel 2008.

Il mese di novembre si è ripetuto l'esperienza dei due eventi in una sola giornata con 30 ospiti e, per la prima volta, oltre ad ospitare l'EMS Lauriers si è aggiunta una folta rappresentanza dell'EMS Liotard. La famiglia cresce!



Ginevra: gli italiani alla celebrazione del 4 Novembre 2022

A Ginevra, infatti, la celebrazione della stessa ricorrenza si è tenuta lo scorso 6 novembre organizzata dal Gruppo Alpini locale, con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e con la collaborazione del "Gruppo Genitori Ginevra", la quale, nel tentativo di rendere omaggio onoratamente a tutti i caduti in guerra, si è avvalso della Fanfara della Sezione Alpini della vicina Valle d'Aosta.

Le celebrazioni del 4 novembre, quindi, sono ormai entrate nel calendario delle maggiori ricorrenze ginevrine e interessano non solo la comunità italiana e i suoi rappresentanti, istituzionali e del mondo associativo, ma anche le autorità locali ed i semplici cittadini italiani. Ciò dimostra la volontà e il desiderio nel celebrare l'evento e con esso il sacrificio dei nostri padri, allora consapevolmente proteso alla definitiva unità dell'Italia e degli Italiani, accomunando ad essi quanti dovettero sopportare nuovi e ulteriori sacrifici nei conflitti che si sono succeduti nella prima metà del XX secolo.

L'incontro delle 10h30, alla Cappella del Cimitero di St George, ha dato inizio alla messa, officiata da Mons. Massimo De Gregori, in presenza di un folto pubblico e rappresentanti istituzionali tra i cui il Console Generale d'Italia a Ginevra, Tomaso P. Marchegiani, l'On. Toni Ricciardi, il Presidente del Consiglio di Stato, Mauro Poggia, il Consigliere di Stato, Serge Dal Busco, il Procuratore Generale, Olivier Jornot, la Consiglieria della Città di Carouge, Stéphanie

Lammar, il Deputato al Grand Consiglio, Daniel Sormanni, per il Consolato di Francia, Bernard Revol, i presidenti dei Com.It.Es. di Ginevra e VD/VS, Ilaria Di Resta e Michele Scala ed altre autorità militari locali e diversi presidenti di associazioni italiane a Ginevra con le loro bandiere.

La coinvolgente omelia di Mons. Massimo De Gregori, ha preceduto la commovente interpretazione de "Il Signore delle cime", di Bepi De Marzi, da parte della Corale Liederkrantz Concordia, presieduta da Anna Sempianti. La poesia dell'Alpino, interpretata dal Capogruppo Alpini, Antonio Strappazzon a poi chiuso la parte religiosa dell'evento.

Al termine della messa, e dopo la foto di rito, tutti i partecipanti si sono mossi in corteo per recarsi verso il Monumento dei caduti italiano. In testa la Fanfara degli alpini Valdostani che, intonando il celebre "33, l'Inno degli Alpini", si è offerta di accompagnare i momenti salienti della manifestazione con marce, inni e segnali di tromba. A seguire la Corona d'alloro, portata dagli alpini Beniamino Michelutti e Giacomo Schiagno e i gonfaloni, labari e gagliardetti delle

Associazioni italiane, svizzere e francesi presenti che hanno preceduto le Autorità e tutti gli altri partecipanti.

Il consueto cerimoniale curato dal Capogruppo, Antonio Strappazzon, ha previsto l'esecuzione degli inni nazionali svizzero e italiano e della Canzone del Piave. Le note del Silenzio fuori ordinanza hanno infine contribuito a rinviare nell'animo dei presenti il grato ricordo dei caduti della Grande Guerra. Si sono poi susseguiti agli interventi del Capogruppo locale, gli interventi poetici dei ragazzi del Gruppo Genitori Ginevra e, a conclusione, del Console Generale Marchegiani, nelle quali ha ricordato che senza determinazione nel dialogo non si aprono facilmente le porte della pace.

La presenza di una gremita rappresentanza di connazionali e ginevrini, tutti accomunati dallo stesso spirito patriottico, ha dimostrato, oltre alla gratitudine e al rispetto per i caduti di tutte le guerre, attaccamento alla Madrepatria, fierezza di appartenenza e radicata coesione. Questi sentimenti non si sono certo esauriti con le celebrazioni del 4 novembre ma permarranno saldi nel cuore e nelle menti delle varie componenti e dei singoli individui.

Ancora una volta la Comunità italiana di Ginevra ha dimostrato che nel suo interno esiste un comune denominatore capace di travalicare le specificità delle sue varie componenti e l'individualismo che emerge inevitabilmente in molte espressioni associative.

Questo comune sentire e la coesione dimostrata nelle celebrazioni del 4 novembre costituiscono il migliore degli auspici per una maggiore intesa anche in occasione di futuri eventi italiani nel Cantone.

C. Vaccaro



L'Associazione "LATIUM" conclude l'AG 2022

La XXVIII Assemblea Generale dei soci della "LATIUM" si è riunita alle ore 15, di sabato 5 novembre 2022, presso la sede della SAIG, 10 av Ernest Pictet 1203 Ginevra.

Tra i vari punti discussi, il principale è stata la nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2023-2025 che sarà composto da:

Guglielmo Cascioli, Presidente,
Alessandra Testaguzza, Vice Presidente,

Pasquali Francesco, Tesoriere,
Develey Yvette, rapporti con le autorità cantonali,

Catelani Maura, Segretaria.

Marina Gasperini, rapporti con le altre Associazioni del Cantone.

Sono stati anche ricordati i positivi e incoraggianti risultati ottenuti durante l'anno 2022, sia sul piano delle manifestazioni presentate che per il rigoroso controllo delle risorse e, soprattutto, al lavoro svolto dei vari collaboratori. A tale proposito l'Associazione ringrazia il Revisore dei



Conti uscente Leandro Di Siena, per la preziosa attività svolta.

L'associazione risulta economicamente autosufficiente e libera da pressioni e condizionamenti che, viceversa, diminuiscono la sua azione e la sua indipendenza.

La riunione si è conclusa con un simpatico incontro conviviale e l'estrazione di vari premi per i presenti.

Il nostro progetto di base rimane

quello di una sempre e costante vicinanza alla comunità laziale nel Cantone di Ginevra e zone limitrofe, e quello di continuare e migliorare la relazione di vicinanza con la nostra regione di origine.

Si rivolge anche un invito a tutti i corregionali, amici e simpatizzanti della regione Lazio di visitare il nostro sito web

www.latiunginevra.sitew.es/

per una eventuale iscrizione,

mail: latiunginevra@gmail.com.



Nella ricorrenza della "Settimana della cucina italiana nel mondo"

L'Associazione Regionale Sarda di Ginevra

in collaborazione con la
Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera
e col patrocinio della
Regione Autonoma della Sardegna

Organizza l'evento

SARDEGNA A TAVOLA

Salle des Fêtes de Carouge 26 Novembre 2022



Programma

- 18:30 Apertura della sala
- 19:30 Saluti presidente e autorità
- 20:00 Cena tipica sarda preparata da tre chef venuti dalla Sardegna
- 21:30 Intrattenimento musicale
- 22:30 Musica etnica sarda con il gruppo Cuncordias
- 23:00 Serata danzante con il gruppo Cuncordias

* Prenotazione obbligatoria per telefono: 079 721 16 47 - 076 304 18 72
o via e-mail a: associazione@ars-ginevra.ch



FESTA DI NATALE

10 dicembre 2022
ore 19:00

Salle des fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

*La serata sarà animata dal
Gruppo «Pensieri e Nuvole»*

Prenotazioni entro l'8 dicembre:

Maria Kressibucher 079 525 96 43

Irma Zurzolo 079 437 42 15

Vi aspettiamo numerosi !!!

ENTRATA LIBERA

Incontro con l'On. Toni Ricciardi, parlamentare eletto nella Circoscrizione Europa

Con l'ultima tornata elettorale italiana, lo scorso 22 settembre, insieme al taglio elettorale si è drasticamente indebolita la rappresentanza parlamentare all'estero. Da 12 deputati e 6 senatori, la nostra rappresentanza si riduce così a 8 deputati e 4 senatori per i quasi 6 milioni di italiani nel Mondo iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

Nelle passate legislature, gli italiani all'estero hanno risentito di diverse carenze come quella della riforma di un'accettabile legge per le elezioni dei Com.It.Es. e tassazioni sui beni immobili con un parziale utilizzo.

Comunque, oltre alla riduzione dei parlamentari, 3 deputati e 1 senatore per l'Europa, le ultime politiche hanno modificato l'assetto rappresentativo-politico, escludendo tanti parlamentari uscenti per dare fiducia a nuove figure con l'auspicio di meglio recepire le esigenze che gli italiani fanno presenti da qualche tempo.

Una di queste nuove figure politiche emergenti è il ginevrino On. Toni Ricciardi, che ci ha concesso questa intervista per conoscerlo meglio e scoprire quali sono i suoi obiettivi per il mandato affidatogli dagli elettori italiani in Europa.

On. Ricciardi, intanto complimenti per la sua elezione al parlamento italiano.

In quanto Segretario del Partito Democratico in Svizzera, ha vissuto da vicino molte tematiche che hanno penalizzato gli italiani all'estero, in primis la riduzione dei parlamentari e quindi una rappresentanza più debole. Con quale spirito intende affrontare il suo mandato per soddisfare, o almeno provarci, le esigenze degli italiani all'estero?

Sul taglio credo di essermi espresso in maniera chiara e in tempi non sospetti. Purtroppo, nella scorsa legislatura è mancata la trasversalità che andasse oltre le bandiere di apparenza, che sarebbe stata utile a salvare la nostra rappresentanza. Si è preferito adottare una strategia diversa. Per il resto, il metodo sarà quello di evitare che si continui a trattare gli e le elette all'estero come una riserva indiana.



Oggi gli italiani all'estero non vogliono impegnarsi nell'associazionismo o nella decisione di eleggere rappresentanze italiane all'estero, che siano Com.It.Es. o nelle votazioni italiane, perché non le conoscono affatto oppure, proprio perché le conoscono, nutrono una scarsa fiducia in esse. Come possiamo migliorare questa drammatica situazione?

Intanto serve un'adeguata comunicazione, adeguate risorse e soprattutto un enorme lavoro che tutte e tutti dobbiamo svolgere. Inoltre, è necessaria una riforma strutturale della rappresentanza stessa, di cui mi sto già occupando. I Com.It.Es. devono essere equiparati ai consigli comunali e assumere, si spera, una maggiore funzione, nonché ottenere una maggiore considerazione.

IMU, TARI, canone TV, corsi

d'Italiano sono sempre temi sensibili per l'italiano all'estero, come pensa di proporsi su questi temi?

Sono temi diversi che da soli meriterebbero un approfondimento specifico. Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, cercherò di realizzare le proposte fatte in campagna elettorale visto che ho chiesto e ottenuto di stare nella commissione finanze, luogo dove si decidono questi aspetti. Dopodiché, conscio di esser all'opposizione, proverò a convincere le e i colleghi di maggioranza a sostenere insieme queste soluzioni.

L'emigrazione italiana conosce alti e bassi, dall'Unità d'Italia ma non si arresta mai. Da autorevole storico delle migrazioni come interpreta o motiva questo fenomeno tutto italiano, di costante emigrazione?

In realtà il fenomeno riguarda molti paesi dell'Europa, Svizzera compresa. Nello specifico, la situazione italiana è aggravata non dall'alto e costante numero delle partenze, bensì, dal basso numero di rientri. Quella è la vera piaga. Non il fatto che le ragazze ed i ragazzi partono per fare esperienze, anzi, il problema è che le misure per farli rientrare sono limitate al mero incentivo fiscale. Tra i più alti, ma sempre di questione fiscale si parla. Da questo punto di vista, sto già lavorando ad una proposta organica sullo smart working che potrebbe essere una soluzione.

Carmelo Vaccaro

Domande frequenti Fast-It: informazioni utili per chiedere i servizi consolari

ATTENZIONE ad inserire il tuo nome (prénom) nel campo "nome" ed il tuo cognome (nom) nel campo "cognome" (NON INVERTIRE LE INFORMAZIONI). **Non omettere o aggiungere parti del tuo cognome o del tuo nome.**

Se sei una donna italiana sposata in Svizzera dove hai assunto il cognome di tuo marito, ricordati che per l'Italia il tuo cognome di riferimento sarà sempre quello riportato sull'atto di nascita (**cognome da nubile**).

Nel campo "username" puoi inserire sia lo username che hai scelto in fase di registrazione che il tuo indirizzo email. Se usi lo username, va digitato esattamente, **inclusi maiuscole e spazi intermedi**.

La registrazione a questo portale NON equivale all'iscrizione all'A.I.R.E., per la quale dovrai compilare l'apposita sezione "Richiesta iscrizione all'A.I.R.E."

2) Come posso utilizzare le mie credenziali SPID sul portale Fast-It?

Se sei dotato di credenziali SPID, non sarà necessario effettuare la fase di registrazione al portale Fast-It, ma potrai accedere direttamente ai servizi forniti dal sito semplicemente fornendo le tue credenziali SPID.

Dal 1 gennaio 2023, in ottemperanza al "Decreto Semplificazioni", sarà possibile accedere al portale con le sole credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Chi però si è registrato prima di tale data potrà continuare ad utilizzare le credenziali di accesso di cui dispone fino al 31 marzo 2023. Ti invitiamo pertanto a dotarti delle credenziali SPID: per informazioni sulle modalità di ottenimento, si consiglia di visitare il sito www.spid.gov.it.

3) Ho effettuato la registrazione, ma non ho ricevuto la mail all'indirizzo indicato per effettuare l'attivazione. Cosa devo fare?

È necessario controllare nella propria posta elettronica la cartella di "posta indesiderata" o *spam*. Qualora non fosse presente, è possibile accedere al Portale con le credenziali scelte e, inviare di nuovo la mail di attivazione, cliccando sul link "invia nuovamente il codice" che compare dopo aver fatto *login*.

4) Come mai non arrivano le



mail di reset delle credenziali dell'utenza Fast-It?

Se stai utilizzando un'utenza Fast-It creata tramite SPID devi effettuare l'accesso esclusivamente tramite provider, i vari reset delle credenziali non funzionano.

In caso di utenze "tradizionali", devi controllare in tutte le cartelle della tua casella di posta, indesiderata/spam compresa.

Può anche verificarsi che tu non sia in realtà registrato al portale o che il tuo account sia associato ad un'altra email.

5) Ho già un'utenza Fast-It presso un altro ufficio consolare, ma non riesco ad effettuare il trasferimento, cosa devo fare?

Devi **cancellare la vecchia utenza** della sede precedente e **creare un nuovo account** Fast-It presso la sede "Consolato Generale d'Italia a Ginevra".

6) Ho dimenticato la mia password, come posso fare?

Il reset password si ottiene cliccando sul link "Recupero password" dopo aver cliccato sul bottone di *login* nella *home page*.

Cliccando sul link "Recupero password" vieni indirizzato ad una pagina dove dovrai inserire il tuo indirizzo email. L'invio dell'email è immediato.

Occorre eventualmente controllare anche la cartella dello *spam*. Nella email che riceverai troverai una password provvisoria con cui fare *login* sul Portale Fast-It. Subito dopo aver effettuato il *login* dovrai cambiare la password. La password temporanea che arriva per email è anche quella che va indicata nel campo "Password attuale".

Nei due campi "Nuova Password" e "Ripeti Nuova Password" devi invece indicare una nuova password di propria scelta di **lunghezza minima 8 caratteri, lunghezza massima 16 caratteri, almeno un 2**

carattere maiuscolo, un numero ed un carattere speciale, altri-

menti non riuscirai a cambiarla. Se continui ad avere problemi di accesso, dovrai digitare lo username esattamente, spazi e maiuscole incluse. Se non lo ricordi, per accedere all'account potrai utilizzare anche l'indirizzo email al posto del tuo username.

7) Ero già iscritto nella circoscrizione di Ginevra prima dell'introduzione del Portale Fast-It, ma voglio vedere la mia scheda consolare dalla piattaforma: come devo fare?

Se ti sei iscritto all'A.I.R.E. prima dell'introduzione del portale Fast-it e non hai ancora utilizzato il Portale, dovrai prima di tutto REGISTRARTI nel portale Fast-it.

Quanto avrai attivato la tua utenza, dovrai passare per un'altra procedura, chiamata "Visualizzare la propria scheda anagrafica" (il codice della pratica contiene la dicitura ASON) per poter visualizzare i tuoi dati e richiedere gli altri servizi disponibili nella piattaforma, come ad esempio il cambio del tuo indirizzo/sede. La pratica per "Visualizzare la propria scheda anagrafica" consiste semplicemente nel **caricamento del tuo documento d'identità**, possibilmente italiano, anche se scaduto, per verificare la tua identità (se il documento italiano è scaduto da molto tempo e hai un'altra cittadinanza, allega anche il documento straniero valido di cui sei in possesso).

Una volta definita la pratica ASON di **associazione** con la tua scheda anagrafica da parte dell'ufficio consolare, potrai visualizzare i tuoi dati personali presenti nello schedario consolare.

ATTENZIONE: Il servizio "Visualizzare la propria scheda anagrafica" consiste in una semplice **visualizzazione dei propri dati e NON comporta nessuna variazione o richiesta d'iscrizione A.I.R.E.**

8) Cosa devo fare per iscrivermi all'A.I.R.E. tramite il portale Fast-it?

a) **Prima di effettuare la procedura online**, assicurati di disporre di **STAMPANTE e SCANNER**.

Verifica di essere in possesso di un documento italiano (anche se scaduto). Altrimenti dovrai fornire prova del possesso della cittadinanza italiana mediante copia del tuo certificato di nascita trascritto in Italia, o comu-

nicando gli estremi della trascrizione del tuo atto nascita in Italia.

b) La procedura di iscrizione prevede che tu debba **compilare on-line, stampare, FIRMARE**

(ATTENZIONE la richiesta deve essere firmata da entrambi i genitori nel caso di figli minori conviventi o nel caso di iscrizione di entrambi i genitori) e scansionare il modulo di iscrizione generato dal portale nonché che tu alleggi il documento d'identità e la prova di residenza per te e per tutti i membri della tua famiglia direttamente in formato elettronico (LEGGI attentamente le indicazioni riportate sul nostro sito internet PRIMA di accedere al servizio, per poter correttamente preparare la documentazione di cui avrai bisogno: https://consginevra.esteri.it/consolato_ginevra/it/i_servizi/per_i_cittadini/anagrafe/anagrafe.html).

In presenza di figli minori NON CONVIVENTI con entrambi i genitori leggi le informazioni riportate sul nostro sito internet e scrivi a [GINEVRA.AIRE@ESTERI.IT](mailto:ginevra.aire@esteri.it)

9) Quanti file dovrò allegare alla mia domanda di iscrizione A.I.R.E.?

Il portale Fast-it prevede che tu possa allegare MASSIMO TRE FILE. Dovrai quindi scansionare nello stesso file più documenti!!

(es. 1° file Modulo di iscrizione; 2° file contenente i documenti di identità di tutti i membri della tua famiglia; 3° file permessi di soggiorno e prova indirizzo).

ATTENZIONE: Se non carichi i tre file non compare il bottone "Inviare la richiesta".

Per i consigli sulla risoluzione degli allegati vedi la faq n.13

10) Sono già iscritto all'A.I.R.E. quando il Consolato invia la mia domanda al Comune?

Lo status di "iscritto all'AIRE" si ottiene quando il Comune A.I.R.E. conferma la tua iscrizione (l'A.I.R.E. è tenuta per legge dai Comuni italiani). La conferma di iscrizione ti viene comunicata dal tuo Comune A.I.R.E. per posta o via e-mail. In caso di mancata risposta, contatta il tuo Comune.



11) Come posso comunicare la variazione indirizzo attraverso il portale Fast-It?

a) Se hai già un account sul portale Fast-It:

- accedi al portale Fast-It con il tuo account o con lo SPID;

- clicca su "Anagrafe Consolare e A.I.R.E."

- a seguito dell'apertura del menu a scomparsa, cliccare su "Comunicare la variazione della propria residenza".

b) Se ti eri iscritto all'AIRE prima dell'introduzione del portale Fast-It potrai "Visualizzare la propria scheda anagrafica" dopo aver completato il procedimento di "associazione" on-line (vedi faq n.7). Successivamente, potrai comunicare la variazione della residenza.

Documentazione richiesta per comunicare la variazione indirizzo:

1. modulo di richiesta
2. documentazione che provi l'effettiva nuova residenza
3. una copia del documento d'identità del richiedente

ATTENZIONE: IL PORTALE Fast-it prevede che tu possa allegare massimo tre file (vedi faq n. 9).

Per maggiori informazioni sulla documentazione da allegare leggi quanto riportato sul nostro sito internet https://consginevra.esteri.it/Consolato_Ginevra/it/i_servizi/per_i_cittadini/anagrafe/anagrafe.html

In presenza di figli minori NON CONVIVENTI con entrambi i genitori leggi le informazioni riportate sul nostro sito internet e scrivi a [GINEVRA.AIRE@ESTERI.IT](mailto:ginevra.aire@esteri.it)

12) Dovevo segnalare una variazione di residenza ma ho selezionato una nazione errata ed adesso il mio profilo Fast-It è associato ad un diverso Consolato, che non è il mio. Cosa posso fare?

Purtroppo una volta che si è cliccato sul bottone "OK" nella finestra "Attenzione, si sta cambiando Sede Consolare di riferimento. Si è sicuri di voler continuare?" non è possibile tornare indietro. E' ancora possibile cambiare località di residenza, ma solo tra quelle relative alla Circoscrizione di cui è competente il nuovo Consolato indicato. L'unica soluzione al momento per correggere la situazione è quella di cancellare l'account e crearne uno nuovo, indicando la residenza corretta. Dopodiché occorrerà compilare una richiesta variazione residenza se il nuovo indirizzo è di competenza del vecchio Consolato, o di iscrizione Aire, che varrà come variazione di residenza, se il nuovo domicilio ricade nell'area di un nuovo Consolato.

13) Qual è lo standard minimo per i documenti da scansionare?

Il sistema di upload del sito respinge qualsiasi allegato di dimensioni superiori a 1.0 MB (o 1024KB). Del resto non è necessario utilizzare lo scanner al massimo della potenzialità per ottenere una versione digitale del documento da inviare.

Come convertire in digitale un documento cartaceo nel migliore dei modi

☐ In generale lo scanner può essere impostato con i seguenti parametri: Risoluzione: 200 dpi

☐ Una risoluzione da 150 dpi a 200 dpi di solito offre una immagine di buona qualità che permette una lettura ed una stampa sufficientemente fedele ed accurata rispetto al documento originale.

☐ Colore: scala di grigi (grayscale) (NON usare colore se non è espressamente richiesto)

☐ Formato: jpeg o pdf consigliati

In questo modo si otterrà un documento molto più leggero ma sempre perfettamente leggibile e stampabile.



Domande frequenti per capire meglio i servizi consolari con Fast-It:

<https://consginevra.esteri.it>

Il Comune di Chêne-Bourg rinnova l'esperienza con gli anziani

Il 15 settembre si è svolta la tradizionale gita per i nostri anziani. In questa occasione, i giubilari d'oro e di diamante sono stati cordialmente invitati.

Durante un caffè/croissant servito a bordo del Montreux GoldenPass, un treno speciale con carrozze panoramiche organizzato a questo scopo, i nostri anziani hanno potuto ammirare i paesaggi della regione di Château d'Oex con i suoi tradizionali chalet in legno, le mucche che pascolano tranquille nei verdi pascoli e, sullo sfondo, le maestose cime delle Alpi.



Un vero e proprio scenario da cartolina. Una bella scoperta per alcuni e un tocco di nostalgia per altri.

All'arrivo a Charmey, gli ospiti hanno potuto gustare un buon pasto con l'aggiunta di merinche con doppia crema di Gruyère come dessert. In seguito, i partecipanti hanno potuto visitare il villaggio medievale di Gruyères. La città pedonale, con i suoi ciottoli e la sua fontana, invita a una dolce passeggiata. Questa piccola città storica ha conservato il suo carattere medievale fino ad oggi. L'antica residenza dei conti si trova su una collina che domina la Sarine. Il castello, che risale al XIII secolo, è oggi un museo che presenta otto secoli di architettura, storia e cultura regionale.

Una mostra all'"Operazione Transat

Mentre la stagione estiva, più soleggiata che mai, era in pieno svolgimento, Chêne-Bourg ha mostrato il suo fascino balneare con l'Operazione Transat.

Durante l'intero evento, l'artista Oscar Bernal ha potuto esporre le sue fotografie scattate nel nostro comune, che ci hanno fatto immergere nell'intimità alberata di Chêne-Bourg attraverso le stagioni.

Come abbiamo potuto vedere nelle sue diverse immagini, la natura dice sempre qualcosa. Ogni stagione ci stupisce con i suoi paesaggi e i suoi colori; lo stesso Aristotele scriveva: "Lo spettacolo della natura è sempre bello".



Marché de Noël et Fête de l'Escalade !

Programme complet
<https://www.chene-bourg.ch/>

Marché de Noël: Place Favre
Samedi 22 novembre 2022
de 11h00 à 21h00
Dimanche 23 novembre 2022
de 11h00 à 17h00

Fête de l'Escalade:
Mardi 6 décembre 2022
Dès 18h30
Place de la Gare





Tolleranza religiosa: al bivio dei sentieri

Il recente tracciamento di due percorsi storici sul suo suolo, cattolico e protestante, testimonia lo spirito illuminato di Carouge dal XVIII secolo.

Carouge, che prende il nome da quadruvium - crocevia in francese - è sempre stata attraversata da strade che convergono sul ponte di Carouge. Prima dell'era moderna, i ponti erano rari ed è quindi naturale che i percorsi fossero strutturati attorno ad essi. Il commercio locale e quello internazionale - la rotta che collegava Marsiglia alla Germania meridionale lungo la valle del Rodano e poi l'altopiano svizzero - passava per Carouge prima di attraversare il Rodano sul Pont de l'Ile. Non sorprende quindi che i viaggiatori di un tempo passassero da Carouge in una direzione o nell'altra.

Tra questi viaggiatori, conserveremo due categorie. I pellegrini che andavano a Santiago de Compostela e i valdesi piemontesi che si rifugiavano in alcuni Stati germanici.

È un piccolo evento della segnaletica locale - la collocazione di nuove tar-



ghe ancorate nel terreno e che completano le discrete indicazioni fissate sulla facciata, permettendo ai numerosi pellegrini di attraversare la città sarda - che è all'origine di questo piccolo testo e che merita una spiegazione. Sebbene il pellegrinaggio a Santiago sia documentato fin dal Medioevo, è stato notevolmente rafforzato alla fine del XV secolo.

Dichiarato itinerario culturale dal 1987, questo percorso attrae un numero crescente di escursionisti. A grandi linee, l'itinerario locale è più o meno stabilizzato - la rue Saint-Joseph ha sostituito la rue Vautier - e prende la rue Ancienne fino a Rondeau, poi la route de Drize, Saconnex d'Arve attraverso il chemin de l'Abérieru, la commenda di Compesières, la frazione di Charrot prima di attraversare l'Arande ed entrare in Francia.

Risulta che lo stesso percorso, ma in

direzione opposta, fu compiuto tra il gennaio e il marzo 1687 da circa 2.500 valdesi, sotto scorta militare, che fuggirono dal Piemonte attraverso il passo del Mont-Cenis, Modane, Saint-Jean de Maurienne, Faverges, Annecy, Cruseilles e Charrot. Da lì, hanno raggiunto Ginevra seguendo lo stesso percorso descritto sopra.

Nella primavera del 2019, l'Associazione Sur les pas des Huguenots et Vaudois du Piémont ha inaugurato questo nuovo itinerario culturale, in memoria di questo episodio storico, una sorta di corridoio umanitario prima della lettera, installando dei marcatori con codici QR da Charrot a Ginevra passando per Carouge. Il percorso si estende ora fino a Sciaffusa.

Così Carouge, che fin dalla sua nascita nel XVIII secolo ha praticato una rara e generosa pratica di tolleranza religiosa, accoglie gli itinerari storico-culturali di due confessioni un tempo ferocemente contrapposte e perpetua, a suo modo, l'apertura mentale che le era e le è propria.

Dominique Zumkeller, storico ed economista

Per saperne di più

Sulle tracce degli ugonotti e dei valdesi del Piemonte
www.via-huguenots.ch/fr

Gli Amici del Cammino di Santiago
www.chemin-saint-jacques.ch





dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch

Progetti con le scuole della Città d'Onex

La Città di Onex include il più possibile le scuole nei suoi servizi. Per accedere alla cultura o alla consapevolezza dello sviluppo sostenibile, vengono proposte numerose attività agli alunni delle scuole del comune.

Rendere la cultura accessibile

Gli Spectacles Onésiens offrono un programma per i giovani, i Récres-Spectacles. Le scuole onesiane possono frequentarle gratuitamente. Sono previsti quattro spettacoli per i gradi da 1P a 4P (4-8 anni) e tre per i gradi da 5P a 8P (9-12 anni).

Ordine del giorno n. 30

Dal 2012, la città di Onex offre alle sue scuole primarie i laboratori di Agenda 30 sullo sviluppo sostenibile. Questi laboratori sono condotti da associazioni, in conformità con gli obiettivi del Plan d'études romand. Per l'anno 2022-2023, l'Agenda 30 della scuola affronterà molti temi: la natura nella città, la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, la mobilità dolce, l'alimentazione, l'energia, il clima e il digitale.

La piattaforma SD

La Città di Onex, in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Istruzione (DIP), offre agli insegnanti una piattaforma di scambio. Il settore Sviluppo sostenibile dialoga con gli insegnanti interessati e li aiuta a organizzare attività legate allo sviluppo



sostenibile.

La scuola del Comune

Nel maggio 2021, il Consiglio comunale ha accolto una mozione per una maggiore freschezza e verde nei cortili delle scuole.

Creare isole di freschezza

I cortili delle scuole sono spesso in cemento e con pochi alberi. Il loro rinverdimento contribuirebbe a raffreddare l'area, a rendere il terreno più permeabile e a prevenire le inondazioni in caso di forti piogge. Piantare più alberi nei cortili o dare la priorità a un pavimento verde creerebbe isole di fresco per l'intero quartiere circostante.

Riqualficazione del cortile della scuola Onex-Village

Questi principi sono stati messi in pratica durante la riqualficazione del cortile della scuola di Onex-Village, avvenuta quest'estate. Quasi la metà dell'asfalto è stata sostituita da aree

di drenaggio in trucioli di legno sotto gli alberi e da una superficie semipermeabile di colore chiaro che assorbe gli urti sotto i giochi. Inoltre, parte dell'acqua piovana viene raccolta in un serbatoio sotterraneo per innaffiare gli alberi.

A scuola in sicurezza

L'Associazione Trasporti e Ambiente (ATE) ha istituito il pedibus, un sistema per accompagnare i bambini a piedi a scuola, sotto la guida dei genitori.

Molti vantaggi

Il Pedibus presenta diversi vantaggi. Garantisce la sicurezza dei bambini, offrendo loro un'attività fisica quotidiana essenziale per la loro salute. È anche una soluzione di mobilità facile da usare e rispettosa dell'ambiente.

Creare la linea

Il percorso e gli orari del Pedibus sono programmati dai genitori. Ogni genitore che iscrive il proprio figlio al Pedibus si iscrive anche per guidarlo. L'equipaggiamento (gilet, cartelli, ecc.) e l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile sono forniti gratuitamente agli accompagnatori. A Ginevra, la Fédération des associations de parents d'élèves de l'enseignement obligatoire coordina i pedibus. Onex non ha ancora una linea, ma bastano due famiglie per iniziare! Informazioni su:

www.pedibus-geneve.ch

I Mercati del Mondo celebrano il loro decimo anniversario

Da dieci anni, i Mercati del Mondo vi accolgono ogni domenica dalle 8.30 alle 14.00 in Place des Deux-Églises. Con un'attenzione particolare alle specialità locali e ai prodotti italiani, portoghesi e marocchini di qualità, offre anche prodotti non alimentari.

I Mercati Mondiali non sono gli unici mercati del comune: il martedì c'è un mercato a Onex-Village e Onex-Cité ha un mercato ogni mercoledì e sabato.



Vernier Ludique, il primo festival Vernier dedicato ai giochi

L'evento si svolgerà in due giornate, sabato 19 e domenica 20 novembre, presso la salle des fêtes d'Avanchet-Salève. È gratuito e aperto a tutti.

La città di Vernier lancia il suo primo festival del gioco da tavolo. Organizzato con le quattro ludoteche attive nel comune, Vernier Ludique si svolgerà sabato 19 e domenica 20 novembre 2022 presso la salle des fêtes d'Avanchet-Salève.

Gratuito, il festival mira a promuovere la ricchezza culturale e sociale dei giochi da tavolo contemporanei. Le ludoteche uniscono le forze per offrire al pubblico l'opportunità di andare oltre le polverose concezioni dei giochi: al di là della loro funzione di passatempo per bambini, i giochi da tavolo sono un oggetto culturale vivo, pieno di creatività e possibilità.



Alcuni progettisti dei giochi condurranno giochi che prevedono la creazione o la modifica di un gioco esistente, ci saranno bancarelle per la creazione e la personalizzazione di oggetti di scena e ci sarà la possibilità di vedere i creativi in azione. Un'area del festival chiamata "Giochi di domani" sarà dedicata agli autori, dilettanti o professionisti, che verranno a testare al pubblico le loro creazioni in corso. Editori, associazioni, un negozio di giochi locale e naturalmente le quattro ludoteche offriranno inizia-

zioni, animazioni e tavoli di gioco aperti.

Le scienze del gioco non saranno tralasciate: due conferenze forniranno chiavi di lettura del fenomeno rappresentato dai giochi da tavolo contemporanei. Fabian Rúz (EPFL) presenterà la sua ricerca sulla "personalizzazione" dei giochi, ossia la loro modifica materiale da parte dei giocatori, sabato alle ore 13.30. Domenica, Vincent Berry (Università Sorbonne Paris Nord) condividerà caffè e croissant e descriverà i cambiamenti nella cultura del gioco in termini di pratiche e industria del gioco. dagli anni '60.

Info
Programma dettagliato su www.vernier.ch/vernierludique
Servizio di coesione sociale (SCS),
Tel. 022 306 06 70 - scs@vernier.ch

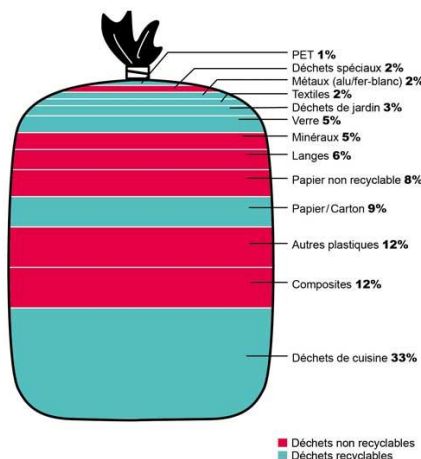
Sacchetti compostabili gratuiti: la città di Vernier incoraggia i residenti a riciclare i propri rifiuti da cucina

Più di un terzo dei nostri cassonetti è ancora costituito da rifiuti di cucina. Per il comune e i suoi 36.000 abitanti, si tratta di 2.423 tonnellate (67 kg/abitante/anno) di bucce di carote e avanzi di piatti cucinati che ogni anno vengono inviati all'impianto di incenerimento di Cheneviers. Questa è la frazione con il maggior potenziale di miglioramento. Sebbene molti residenti abbiano adottato il "piccolo bidone verde", ci sono ancora troppe persone che non vogliono fare il compostaggio.

Gettare i rifiuti verdi nel sacco nero è un'aberrazione ecologica. Inviato a Cheneviers, questo detrito, composto fino al 90% di acqua, consuma energia per essere eliminato, mentre riciclato produce biogas e compost.

Coloro che sono riluttanti a usare il "piccolo bidone verde" citano la paura di odori, insetti e liquidi che potrebbero emanare dal sacchetto. Su questi aspetti, gli specialisti sono rassicuranti: l'ultima versione del sacchetto compostabile è molto più solida e resistente delle precedenti. Il "piccolo bidone verde" è stato inoltre

Composition de la poubelle genevoise 2019



Dans le graphique ci-dessus, les débris alimentaires intacts ou presque sont inclus dans les « déchets de cuisine » et les capsules de café sont incluses dans les métaux.

progettato per limitare gli odori grazie ai suoi piccoli fori che favoriscono la disidratazione dei rifiuti.

Per incoraggiare i residenti a riciclare gli scarti di cucina, il Comune di Vernier fornisce gratuitamente sacchetti compostabili.

I rotoli possono essere ritirati in varie località del comune:

- Presso lo sportello del Centro di manutenzione, via Monnet 3, 1214 Vernier.
- Presso lo sportello del Municipio, rue du Village 9
- Presso la piscina di Lignon, route du Bois-des-Frères 30
- Presso il campo da tennis d'Aïre, chemin des Lézar 17
- Presso la biblioteca Châtelaine, avenue de Châtelaine 81
- Biblioteca Avanchets, rue du Grand-Bay 21
- Presso la stazione di polizia municipale, avenue Henri-Golay 26-26bis
- Café des Possibles, allée des Nénuphars 6, piano terra dell'edificio scolastico

I "piccoli bidoni verdi" sono disponibili gratuitamente anche presso il Centro di manutenzione, via Monnet 3, 1214 Vernier.

Info
Servizio Ambiente Urbano (SEU),
Tel. 022 306 07 00 - seu@vernier.ch



Frédérique Perler: chi sono gli amministratori della nostra Città di Ginevra e cosa fanno?

Titolare di un certificato di perfezionamento in politica sociale UNIGE e di un diploma di Assistente Sociale HES, Frédérique Perler è stata eletta al Consiglio Amministrativo della città di Ginevra nel 2020 con il partito "Les Verts"; la sua carriera politica è stata decisiva: Vicepresidente dei Verdi di Ginevra (2016-2020), membro del Gran Consiglio (2013-2020), consigliere comunale della città di Ginevra (2003-2013), presidente del Consiglio comunale (2010-2011). Ultima posizione ricoperta: assistente sociale e formatore presso il Centre social protestant Genève (1985-2020).

Sposata, madre di due figli, la sua carriera associativa non è da meno. È stata membro di diverse associazioni come: CLAFG (Centre de liaison des associations féminines); Rien ne Va Plus (Carrefour AddictionS); La Boîte à Boulot BAB-VIA; Les Amis de la Plage Publique des Eaux-Vives; l'Observatoire de l'Aide Sociale et de l'Insertion (OASI) e le Foyer Arabelle.

Signora Perler, cosa sta facendo la Città di Ginevra per migliorare e rendere più piacevole la vita nei quartieri?

La mia ambizione è una città più piacevole da vivere e più verde! Per raggiungere questo obiettivo, il trasporto motorizzato deve essere ridotto al minimo indispensabile e la priorità deve essere data ai pedoni, alle biciclette e al trasporto pubblico. Questo è ciò che i cittadini hanno chiaramente richiesto per le aree urbane nel voto del 2016. Meno inquinamento, meno rumore: una città più tranquilla è anche più attraente, il che è positivo per la popolazione e per le imprese. Anche le nostre strade dovrebbero essere rinverdate il più possibile. La popolazione lo richiede giustamente. Un albero non è solo bello, ma è anche utile per combattere accumuli di calore durante le ondate di canicole estive, come quella che abbiamo vissuto quest'anno e che purtroppo sappiamo aumenterà in futuro.

Quali piazze sono state riqualificate negli ultimi anni?

La Place des Augustins è stata l'ultima ad essere inaugurata l'anno scorso. Al momento, la parte larga della Rue des Rois - che ha le dimensioni di una piazza - è in costruzione. Sarà inaugurata ad aprile. La pavimentazione sarà in gran parte permeabile e leggera, saranno piantati 27 nuovi alberi e sarà aggiunto un



laghetto ornamentale. La strada sarà in parte pedonale, in parte in una zona a 20 km/h. La Place de la Synagogue sarà presto riqualificata e ci sono molti altri progetti.

Il cantone e la città di Ginevra, in particolare, stanno vivendo una carenza nel mercato immobiliare da diversi anni. Secondo lei, quali sono le soluzioni per risolvere questo problema?

Uno dei miei obiettivi politici è proprio quello di esercitare il diritto di prelazione della Città di Ginevra ogni volta che mi sembra pertinente e interessante, per controllare il territorio ed essere in grado di rispondere all'elevata domanda di alloggi. In questo modo, possiamo fornire terreni a varie fondazioni e cooperative edilizie, concedendo loro diritti di superficie (DDP) che consentono di costruire alloggi a prezzi accessibili. La città deve anche acquisire terreni per fornire i servizi attesi dalla popolazione. Penso in particolare alle scuole e agli spazi di quartiere.

La pianificazione del centro città è sempre stato uno dei vostri obiettivi. Ci può dare una panoramica dei progetti già completati e di quelli ancora in corso?

Ci sono troppi progetti per descriverli tutti! A breve termine, la pedonalizzazione del quartiere Rive inizierà a prendere forma l'anno prossimo. In primavera sarà avviata la riprogettazione dell'intera Avenue du Mail, con marciapiedi più confortevoli e una pista ciclabile ombreggiata da circa 160 piantagioni. Allo stesso tempo, la Rue de Carouge subirà un'importante trasformazione. Approfitteremo dei lavori sulle vecchie tubature di questo asse per renderlo pedonale da Place des Augustins alla rotonda del Plainpalais. Sono previsti anche una pista ciclabile e una ricca piantumazione di alberi.

La "voie verte" continua ad essere sviluppata. Un tratto sta per essere completato sul Quai du Cheval-Blanc, mentre stiamo già pensando al tratto successivo, verso il Bois de la Bâtie. Nelle vicinanze, il parcheggio della pista di pattinaggio delle Vernets sarà trasformato in una spianata pubblica.

Il tanto atteso ponte pedonale del Mont-Blanc è al capolinea. La riqualificazione degli spazi pubblici intorno alla stazione Cornavin, in vista dell'ampliamento della metropolitana a partire dal 2027, ci tiene intensamente impegnati. È un progetto entusiasmante ma anche molto complesso.

Oltre a questi progetti principali, ci sono anche azioni più specifiche. Ad esempio, presto planteremo alberi in due strade della zona di Pâquis e ci stiamo preparando a ridisegnare altre quattro strade del quartiere. Non lontano, le strade di Sécheron saranno calmierate con una nuova zona a 30 km/h.

Quali misure si possono adottare a Ginevra sul fronte energetico, in termini di risorse rinnovabili, a beneficio del pianeta e delle generazioni future?

La temuta carenza di energia di questo inverno mi spinge ad accelerare la transizione. Il mio Dipartimento è responsabile degli 800 edifici della Città di Ginevra, dove sono in corso numerose azioni e progetti in gestazione. Il primo passo è il risparmio energetico, in particolare migliorando l'involucro termico degli edifici. Ho avviato un vasto progetto per eliminare le vetrate singole dove ancora esistono e sto lavorando con i miei dipartimenti a ristrutturazioni su larga scala, come è stato fatto per Les Minoteries e come è previsto per Cité Jonction. La Città di Ginevra deve anche aumentare la propria produzione sui propri edifici: 81 di essi sono adatti sia ai pannelli solari che alla vegetazione. È previsto anche un impianto fotovoltaico di 2720 metri quadrati sul tetto della pista di pattinaggio delle Vernets.

Il mio Dipartimento funziona a pieno ritmo. Si moltiplicano le idee per rendere la nostra città più ecologica.

La SAIG ringrazia Frédérique Perler per queste risposte che annunciano un futuro più verde per la Città di Ginevra.

C. Vaccaro

Il Consiglio di Stato: Piano di misure per combattere l'inflazione

Nell'attuale contesto di inflazione e aumento dei premi dell'assicurazione sanitaria, il Consiglio di Stato ha deciso di aumentare l'importo dei sussidi e delle indennità abitative come misura di sostegno volta a tutelare il potere d'acquisto delle famiglie. Prevedeva inoltre un aumento degli assegni familiari e del pacchetto di mantenimento per i beneficiari dell'assistenza sociale.

Contributi all'assicurazione sanitaria

L'inflazione osservata negli ultimi mesi in Europa e in Svizzera sta determinando un calo del reddito disponibile per un gran numero di famiglie, in particolare nella classe media. Il Consiglio di Stato vuole che le persone interessate beneficino di un sostegno per proteggere il loro potere d'acquisto. A questo proposito, uno dei meccanismi individuati come più efficaci consiste nell'operare maggiormente in termini di riduzione individuale dei premi sanitari aumentando l'ammontare dei sussidi sanitari. Il governo è consapevole che i premi gravano pesantemente sui bilanci delle famiglie. L'aumento dei premi nel 2023 rende questa misura ancora più rilevante.

Pertanto, il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio un progetto di modifica della legge di attuazione della legge federale sull'assicurazione sanitaria (LaLAMal), che prevede un aumento, per l'anno 2023, delle sovvenzioni mensili da 10 a 20 franchi per adulti, 15 franchi per i giovani (dai 18 ai 25 anni) e 10 franchi per i bambini. Questo disegno di legge, preventivato a 26 milioni di franchi, andrà a beneficio di oltre 137.000 persone l'anno prossimo. Indennità di alloggio

Dal 1° aprile 2023, in occasione del prossimo rinnovo delle prestazioni, l'importo massimo dell'indennità abitativa aumenterà da 1.000 a 1.400 franchi /camera/anno. Questa disposizione è valida solo per un anno. 4850 famiglie con il reddito più basso, la cui indennità abitativa è attualmente limitata a 1000 franchi /camera/anno, saranno interessate da questo aumento. Dopo aver alzato il tetto a 1400 franchi /pezzo/anno,



3600 di loro potranno beneficiarne. Anche gli altri 1.250 vedranno aumentare la propria dotazione, senza raggiungere questo importo massimo. Questa modifica dei regolamenti di attuazione della legge generale sull'alloggio e la protezione degli inquilini (RGL) consentirà quindi a molte famiglie di vedere migliorare la propria situazione finanziaria. Le famiglie attualmente al di sotto del massimale non sono interessate da questa misura. Restano, inoltre, invariate le condizioni per la concessione dell'assegno abitativo.

Assegni familiari

Il governo ha inoltre modificato i regolamenti attuativi della legge sugli assegni familiari al fine di precisare che l'indicizzazione degli importi degli assegni viene adeguata con decreto sulla base della situazione di settembre per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo di Ginevra a settembre 2022 corrisponde a un aumento del 3,7% dall'ultimo aggiornamento. Dal 1° gennaio 2023 l'importo dell'assegno di nascita o di accoglienza aumenterà così da 2.000 a 2.073 franchi, quello dell'assegno per figli da 300

a 311 franchi per un figlio da 0 a 16 anni e da 400 a 415 franchi per un figlio di 16 anni a 20. Anche quella dell'indennità di formazione passa da 400 a 415 franchi.

Pacchetto di mantenimento per i beneficiari dell'assistenza sociale

Infine, visto il generale aumento del costo della vita, il Consiglio di Stato ha modificato i regolamenti attuativi della legge sull'integrazione e l'assistenza sociale individuale al fine di aumentare immediatamente il tasso forfettario da 986 a 1006 franchi.



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

Avec le parrainage du Consulat Général d'Italie à Genève



SAMEDI
10
DECEMBRE
2 0 2 2

La SAIG invite les aînés à prendre part au Repas de Noël qui aura lieu le

Samedi 10 décembre 2022 à 11h30

à l'Ecole de Vernier-Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier
Bus: 6-19-28-57
Arrêt Vernier-École

Places limitées
(inscription obligatoire par téléphone
SAIG au 022 700 97 45
avant le 2 Décembre 2022)

Journée des Aînés

Avec le soutien des Villes partenaires de la SAIG



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

24

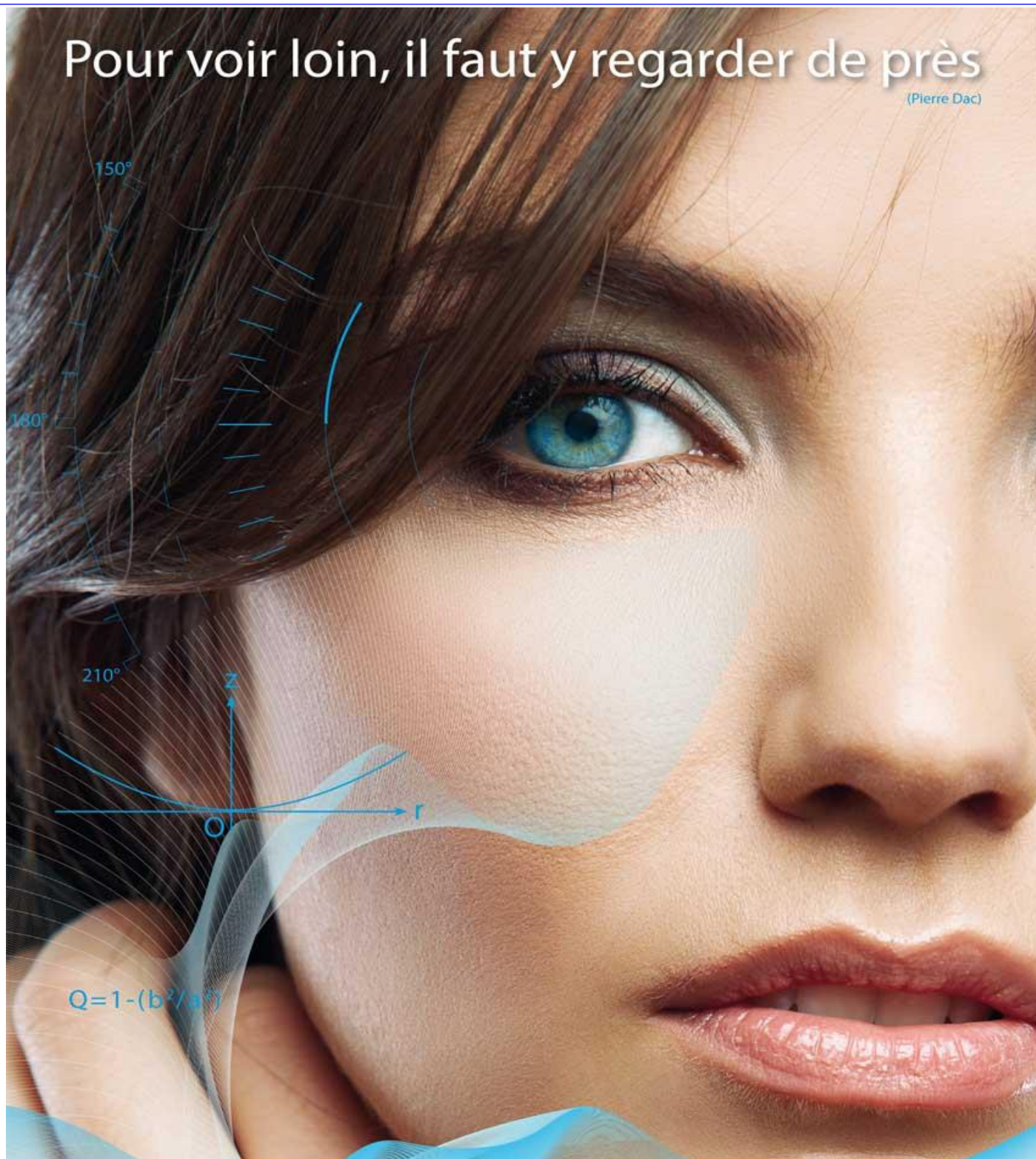
La Notizia
di Ginevra

dal nostro sponsor

Anno XV n 9
Novembre 2022

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz

www.cliniqueoeilgeneve.ch Avenue Bois-de-la-Chapelle 15, 1213 Onex/Genève T 022 879 12 34